

Parchi urbani di nuova generazione. Strategia per valorizzare il parco del Valentino // Next generation urban parks. Valentino park enhancement strategy

*Original*

Parchi urbani di nuova generazione. Strategia per valorizzare il parco del Valentino // Next generation urban parks. Valentino park enhancement strategy / Vigliocco, Elena. - STAMPA. - (2023), pp. 1-285.

*Availability:*

This version is available at: 11583/2980564 since: 2023-07-20T17:19:33Z

*Publisher:*

Politecnico di Torino

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

# 2

## Potenziali da esplorare /

### / Exploring potentials

**21 | i fiumi e il sistema dei parchi urbani** // the rivers and the urban park system

**22 | il sistema della cultura e del loisir** // cultural and loisir system

**23 | innovazione urbana** // urban innovation

**24 | commento** // comment

**Attraverso l'applicazione di un approccio sistemico, descrizione della relazione tra il parco e il sistema urbano/metropolitano. Focus sul sistema dei fiumi e dei parchi, urbani ed extraurbani, e sul sistema della cultura e del loisir. I fiumi e i parchi si configurano come infrastrutture di connessione a supporto del sistema della cultura e del loisir. Il parco del Valentino come tassello "prezioso" di un'infrastruttura urbana in cui si salda l'interesse per l'ambiente a quello per la cultura /**

/ Through the application of a systemic approach, description of the relationship between the park and the urban / metropolitan system. Focus on urban and extra-urban rivers and parks system and on culture and leisure system. Rivers and parks are infrastructures that support the culture and leisure system. The Valentino park is a "precious" section of this urban infrastructure in which the interest for the environment is combined with culture.

# La persistenza del sistema delle Delizie nel paesaggio // The persistence of the delights system in the landscape

Riccardo Ronzani

**Il Castello del Valentino, affacciato sulla riva sinistra del fiume Po e oggi circondato dall'omonimo parco, in epoca sabauda è al contrario collocato all'esterno delle porte urbane. L'edificio, i cui caratteri stilistici sono di chiara influenza francese, assume l'aspetto attuale grazie ai lavori eseguiti a partire dal 1660 da Carlo di Castellamonte, al fine di renderlo la maison de plaisance prediletta dalla Madama Reale Cristina di Francia, reggente del ducato.**

*La passeggiata, che conduce dalla porta di Torino al Valentino, è formata da tre grandi viali di alberi che rendono più gradevole l'arrivo al castello. Ci vanno i principi e le loro carrozze (...); quando le si incontra nella curva, ci si sposta più che si può e talvolta ci si ferma.*

Joseph-Jérôme de Lalande, Voyage d'un François en Italie fait dans les années 1765 et 1766, Yverdon 1769

**Gli appunti del diario dell'astronomo Lalande, scritti durante il suo viaggio in Italia nella seconda metà del Settecento, non si limitano a descrivere il castello ma trasmettono anche l'idea di un disegno del territorio, nonché l'appartenenza di questo luogo a un sistema socioculturale che si manifestava, per esempio, nelle quotidiane sfilate di carrozze delle famiglie nobili del regno.**

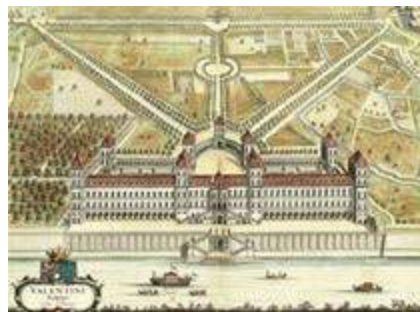
**Come ben descritto nel libro "Torino" di Vera Comoli Mandracci (1983), il Castello è concepito per rispondere a un preciso progetto sociale e politico. Da un lato vi è la volontà dei duchi Savoia di poter usufruire di residenze esterne alla città, ove soggiornare in luoghi tranquilli, sicuri, che facessero da teatro a battute di caccia, feste e banchetti. Dall'altro lato, vi è una chiara e strategica volontà politica, legata alla necessità di manifestare il potere della famiglia nei territori del ducato. Dopo secoli di potere feudale – durante i quali la frammentaria**

/ The Valentino Castle, overlooking the left bank of the river Po and today surrounded by the homonymous park, was located outside the city walls during Savoy times. The French look building took on its current aspect thanks to the renovation works carried out by Carlo di Castellamonte from 1660 onwards, in order to make it the favourite maison de plaisance of Madama Reale Cristina of France, regent of the duchy.

*The promenade, which leads from the Turin Gate to the Valentino, consists of three large avenues of trees that make the arrival at the castle more pleasant. The princes and their carriages go there (...); when you meet them on the bend, you move as far as you can and sometimes stop.*

Joseph-Jérôme de Lalande, Voyage d'un François en Italie fait dans les années 1765 et 1766, Yverdon 1769 – translation by R Ronzani

The notes of the astronomer Lalande, written in his diary during the trip to Italy in the second half of the 18th century, do not merely describe the castle, but also convey the idea of a territorial project. At the same time, he describes the link between this place and a specific socio-cultural system. This was manifested, for example, in the daily carriage parades of the noble families of the kingdom.



Heatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis, Pedemontii Principis, Cyprî Regis - Tavola 29, Volume I

**amministrazione del territorio si rifletteva nella presenza diffusa di castelli – la famiglia Savoia si impone quale nuovo potere unico e centrale, sostituendo le infrastrutture dei vecchi manieri dei signorotti locali con i nuovi e sontuosi palazzi ducali (Comoli Mandracci, 1983). A fine Seicento, e in seguito all'ottenimento del riconoscimento del rango regale, il nuovo progetto di infrastrutturazione del territorio per mezzo di moderne residenze reali diviene particolarmente rilevante per i Savoia poiché funzionale al rivaleggiare in ricchezza e autorità con le altre famiglie reali europee. Il Theatrum Statuum Sabaudiae (la cui prima edizione viene pubblicata nel 1682) descrive un progetto autopromozionale tra i più esemplari in Europa. Attraverso 145 vedute dei propri possedimenti, il Duca Carlo Emanuele II intende mostrare ai sovrani europei come la ricchezza della propria casa e la prosperità del ducato possano essere paragonati a quelli delle altre case regnanti. All'interno di questa pubblicazione, il Castello del Valentino e i verdi giardini circostanti appaiono più che mai relazionati a un sistema di *maisons de plaisance* distribuito su un vasto territorio. La Tavola 29 del Volume I, oltre a offrire un'interessante veduta del castello dalla collina retrostante, mette anche in risalto le connessioni tra la porta urbana della città (in alto a destra, l'attuale stazione ferroviaria di Porta Nuova), la chiesa di San Salvario (disposta in asse al castello sull'attuale corso Marconi e a cui sarà annesso il convento della Congregazione delle Figlie della Carità), ed infine il viale che conduce alla tenuta di caccia posta all'intorno della Palazzina di Stupinigi. Osservando la rete dei viali, il documento mostra un Castello del Valentino sì isolato ed esterno alla città, ma quantomai connesso con le altre residenze ducali, quelle cittadine così come quelle extraurbane. Nel progetto sabauda, la "Corona delle**

As Vera Comoli Mandracci well described in her book "Torino" (1983), the castle was conceived in response to a precise socio-political strategy. On the one hand, there is the desire of the Savoy family to inhabit in palaces and villas outside the city, where they could stay peacefully, organizing hunting parties, feasts and banquets. On the other hand, there is a clear and strategic political project, oriented to manifest the power of family in all the territories of the duchy. After centuries of feudal power the Savoy family imposed itself as a new single, and central power, as opposed to the past, when the fragmentary administration of the territory was reflected in the widespread presence of several castles. So, the Savoy family replaces the infrastructure of the old manors with the new sumptuous ducal palaces (Comoli Mandracci, 1983).

At the end of the 17th century, and following the recognition of the royal rank, the new project of structuring the territory by the diffusion of modern royal residences became particularly relevant. For the Savoy family it was functional to rivaling other European royal families in reputation and authority. The Theatrum Statuum Sabaudiae (whose first edition was published in 1682) describes one of the most exemplary self-promotional projects in Europe. Through 145 views of his properties, Duke Carlo Emanuele II intended to show European sovereigns how the richness and the prosperity of the duchy could be compared to those of other monarchies. Within this publication, the Valentino Castle and the surrounding green gardens appear more than ever in relation to a system of *maisons de plaisance* spread over a vast territory. The Table 29 of the 1st Volume, highlights the connections between the city gate (today's Porta Nuova railway station), the church of San Salvario (arranged along the axis of the castle on today's Corso Marconi), and finally the avenue leading to the hunting lodge around the Palazzina di Stupinigi. It also offers an interesting view of the castle

**Delizie” – cioè l’insieme delle residenze sabaude che cinge la città di Torino – costituisce a tutti gli effetti una rete, fitta e capillare, di palazzi supportati dai loro parchi e giardini, viali alberati, fiumi, campi coltivati e foreste. Essi manifestano chiaramente il potere della famiglia Savoia a chiunque si allontani o si avvicini alla città, da qualsiasi direzione. La manifestazione di questo potere si riflette inoltre sulla gestione e l’amministrazione del territorio: ogni residenza amministra direttamente ettari di poderi, campi e orti, allevamenti di bestiame, a servizio della corte e dei suoi protettorati (Cuneo, 2018).**

**Attraverso il disegno architettonico e paesaggistico del territorio del ducato che sposa un preciso modello politico, le campagne intorno a Torino vengono disegnate alla stregua di un sistema costituito da nodi interconnessi (Torino in primis, e poi le Delizie con i borghi circostanti). Se le residenze reali definiscono nuovi landmark, le connessioni tra di esse sono costituite per lo più dalle strade che attraversano la campagna extraurbana. Insieme ai fiumi che incidono il territorio tangendo le residenze reali, i parchi e le foreste della corona (si pensi al Parco della Mandria, o alla tenuta di caccia di Stupinigi), le geometrie delle nuove strade, appoggiandosi alle direttrici di sviluppo preesistenti, (ri)disegnano il paesaggio (Montanari, 2018).**

**Osservando il progetto sviluppato dai Savoia alla scala europea, si può notare la sua corrispondenza o familiarità rispetto a quelli sviluppati dalle altre casate reali. Il progetto sabaudo prende infatti esempio dalle altre monarchie dell’epoca, le quali negli stessi anni stanno adottando strategie analoghe per governare il territorio e manifestare il proprio potere, decentrandolo in luoghi satellitari rispetto alla capitale del regno (Ricuperati, 1998; 2002). A partire dal XVII secolo, per esempio, i re di Francia investono**

from the hill behind. Observing the network of the avenues, the document shows that Valentino Castle was placed outside the city and it was isolated, but it was also strongly linked to the other ducal residences and properties, inside the city as well as in the country.

In the Savoy project, the “Corona delle Delizie” (literally “Crown of Delights”) – that is, the ensemble of Savoy residences surrounding the city of Turin – constitutes a dense and capillary network of palaces surrounded by their parks and gardens, linked each other by tree-lined avenues, rivers, cultivated fields and forests. They clearly manifest the power of the Savoy family to anyone approaching or leaving the city from any direction. Also the management and administration of the territory manifests this power. In fact, each residence directly administers hectares of estates, farms, fields and gardens, serving the court and its protectorates (Cuneo, 2018).

Through the architectural and landscape design of the territory – which reflects a precise political model – the countryside around Turin is drawn as a system composed by interconnected nodes (Turin in primis, and then the “Delizie” with the surrounding villages). The royal residences define new landmarks and monuments in the territory, while the connections between them are mostly constituted by the roads that cross and organize the suburban countryside. Together with the rivers flowing from the Alps, the parks and the forests of the crown (such as the Mandria Park, or the Stupinigi hunting estate), the geometries of the new roads, (re)design the landscape (Montanari, 2018).

Looking at the project developed by the Savoy on a European scale, it is possible to find some correspondences or familiarities with other royal houses. In fact, the Savoy project is inspired from the other monarchies of the time, which in the same years were adopting similar strategies to govern the territory and manifest their power.

**ingenti somme di denaro per l’abbellimento e l’espansione di numerose residenze intorno alla città di Parigi (i castelli di Fontainebleau, Madrid, Saint-Germain-en-Laye, Meudon, Compiègne, Marly, Saint Cloud, eccetera) tra le quali Versailles si distingue per lo sfarzo che la caratterizza. Analogamente, anche i sovrani di Prussia attuano un progetto analogo, individuando Potsdam come luogo ideale in cui costruire un nuovo sistema di residenze reali comprese all’interno di un unico e vasto parco. La città di San Pietroburgo, nuova capitale dell’impero russo, viene contornata da palazzi sfarzosi e vasti giardini, simboli del potere e della ricchezza degli zar (il Peterhof, e poi i palazzi di Caterina, di Alessandro, di Gatchina, eccetera) (Millon, 1999). Anche in altri regni d’Italia sono numerosi gli esempi di famiglie al potere che, a partire già dalla prima metà del XVI secolo, iniziano a ridisegnare i paesaggi extraurbani con nuove ville e palazzi, manifestazioni di ricchezza da un lato, centri produttivi e amministrativi del territorio dall’altro (Doglio, 2018). Le famiglie cardinalizie, per esempio, costruiscono sontuosi castelli nei colli intorno alla città di Roma, spesso trasformando, abbellendo e ampliando i vecchi manieri medievali. Nella ricca Repubblica di Venezia (la cui prosperità è sempre più legata alle attività produttive agricole dell’entroterra) la nobiltà trova in Andrea Palladio la figura in grado di incarnare, con le proprie architetture, il clima culturale dell’epoca. Si avvia così la costruzione di sontuose ville extraurbane capaci di esprimere la levatura sociale dei proprietari ma che, contemporaneamente, siano anche luoghi agricoli produttivi. Da questa osservazione emerge che il parco del Valentino non è solo una perla della Corona di Delizie adagiata intorno alla città di Torino, ma costituisce anche un tassello di una rete che è estesa all’ambito europeo, vasta e coerente, e che è testimonianza di uno specifico periodo**

The goals were the decentralisation of the power also in some satellite locations around the capital of the kingdom (Ricuperati, 1998; 2002). From the 17th century onwards, for instance, the kings of France invested huge sums of money in the embellishment and expansion of numerous residences around the city of Paris (the castles of Fontainebleau, Madrid, Saint-Germain-en-Laye, Meudon, Compiègne, Marly, Saint Cloud, etc.) among which Versailles stands out for its magnificence. Similarly, the kings of Prussia also implemented a similar project, identifying Potsdam as the ideal place in which to build a new system of royal residences within a single, vast garden. The city of St. Petersburg, the new capital of the Russian Empire, was surrounded by sumptuous palaces and vast gardens, symbols of the power and wealth of the tsars (the Peterhof, and then the palaces of Catherine, Alexander, Gatchina, etc.) (Millon, 1999). In other Italian kingdoms, too, there are numerous examples of important and noble families who, starting at the end of the 15th century, began to redesign the extra-urban landscapes with new villas and palaces. These places were manifestations of families’ richness on the one hand, while on the other hand they constituted also administrative and productive centres (Doglio, 2018). Cardinal families, for instance, built sumptuous castles in the hills around Rome, often transforming and enlarging their old medieval manors. In the wealthy Republic of Venice (whose prosperity was increasingly linked to agricultural production activities in the hinterland), the aristocracy recognise Andrea Palladio as the perfect architect for embodying in his buildings their values and ambitions. Thus began the construction of sumptuous suburban villas capable of expressing the social stature of their owners, but at the same time also being productive agricultural places. From this observation, it emerges that the Valentino Park is not only part of the “Corona delle Delizie”

della storia d'Europa in cui le monarchie esprimevano sé stesse anche attraverso un governo assoluto del territorio. Il trasferimento della capitale del Regno prima a Firenze e poi a Roma, spiega definitivamente i riflettori su questo patrimonio che, per lunghi anni, viene concesso in uso al Demanio Militare. Grazie alla sua posizione centrale, nel 1856 il Castello del Valentino diviene la prima scuola regia di ingegneria, fino ad ospitare il neonato Politecnico di Torino nel 1906. Nel corso dei secoli, il territorio infrastrutturato dai Savoia è sopravvissuto, divenendo impalcatura sulla quale si sono appoggiati i grandi ampliamenti e le trasformazioni della città. Dall'abbattimento delle mura urbane, processo avviato dall'editto di Napoleone Bonaparte il 23 giugno 1800, la città attraversa un periodo di trasformazione e, solo molto gradualmente, di espansione (Comoli Mandracchi, 1987; Simoncini, 1987). La crescita urbana di Torino e dell'intera porzione di territorio oggi definita come Area Metropolitana si interfaccia con questa organizzazione territoriale di epoca sabauda, rispettandone in molti casi la struttura originaria (Viglino, 1986). Il Parco del Valentino ne è un esempio: un'ampia area circostante il castello viene mantenuta libera e a verde a servizio della città. Nel corso degli anni, infatti, il parco ha ospitato le grandi Esposizioni Nazionali e Internazionali e i principali eventi della città. La vocazione del Parco del Valentino si è quindi trasformata nel corso del tempo, a riflesso dei cambiamenti culturali della società, da palazzo ducale nel XVII secolo, a parco pubblico dedicato allo sport, l'educazione e il loisir oggi. Nonostante ciò, pensando alla originaria messa a sistema di questo luogo con le altre Delizie della Corona, sarebbe oggi impossibile descriverlo o immaginarne un futuro senza re-inscriverlo all'interno del progetto

system – just around the city of Turin – but it also constitutes a piece of a network that is extended to the European context, and which is testimony to a specific period in the history of Europe in which monarchies also expressed themselves through an absolute government of the territory. The use of the Valentino Castle is totally changed after the transfer of the capital of the Kingdom, first to Florence and then to Rome. For many years, it is used by the Royal Army. Thanks to its central location, in 1856 the Valentino Castle became the first royal school of engineering, and then it hosts the new Politecnico di Torino since 1906. Over the centuries, the territory infrastructured by the Savoy family survived, becoming the geometrical grid on which the great extensions and transformations of the city rested. From the demolition of the city walls – a process initiated by Napoleon Bonaparte's edict on June 23rd, 1800 – the city went through a period of transformation and a gradual expansion (Comoli Mandracchi, 1987; Simoncini, 1987). The urban growth of Turin and its territory (the area that today is defined as the Metropolitan Area) interfaces with this ancient territorial organisation, in many cases respecting its original structure (Viglino, 1986). The Valentino Park is an example of this: a large area surrounding the castle is kept free and green to serve the city. Over the years, the park has hosted major national and international exhibitions and events in the city. The vocation of Valentino Park has thus been transformed over time, reflecting the cultural changes in society, from a ducal palace in the 17th century to a public park dedicated to sport, education and leisure today. Nevertheless, it would be impossible today to describe it without considering the original project of the "Corona delle Delizie", especially when we want to imagine new possible future scenarios. Looking at the contemporary urban layout of Turin and comparing it with that of the Baroque era, it emerges that the system of connections

originario del quale faceva parte. Osservando i tracciati urbani contemporanei che strutturano la città di Torino e mettendoli a confronto con quelli di epoca barocca, emerge che il sistema delle connessioni tra le varie Delizie si è in parte mantenuto. Sono scomparsi i retti viali alberati che collegavano le residenze attraverso i campi, ma sopravvive la rete di parchi, fiumi e corridoi ecologici che ancora oggi le mettono in relazione le une con le altre. Questa rete è oggi presa a supporto nella narrativa e nella costruzione della rete di percorsi museali della città e del territorio e dai circuiti ciclo-sportivi. La Corona di Delizie ha quindi disegnato questo territorio attraversato dai quattro fiumi – il Po, la Dora Riparia, la Stura e il Sangone – con un sistema la cui coerenza e unitarietà è riuscita, almeno parzialmente, a resistere alle trasformazioni urbane del XIX e del XX secolo (Doglio, 2018). L'insieme dei parchi urbani ed extraurbani costruisce una rete che, sebbene in modo differente dal passato, definisce ancora oggi la struttura visibile di un progetto unitario del territorio. Già in epoca barocca, il paesaggio disegnato da queste residenze e dai loro parchi non era esclusivamente il paesaggio delle villeggiature di piacere, ma anche il paesaggio della natura e delle foreste demaniali, quello dei fiumi incanalati artificialmente per l'irrigazione dei campi o per l'alimentazione delle fontane, e anche il paesaggio produttivo (agricolo in primis) a servizio della vita in città. Anche oggi il Parco del Valentino possiede il potenziale per mantenere questa sua storica vocazione di luogo a servizio della città, proponendosi come luogo di produzione di cultura, incontri, aria pulita, biodiversità... La sua caratteristica fondativa di essere parte di una rete capillare e diffusa che già esiste può costituire, oggi, un'occasione per lo sviluppo strategico di progetti estesi a una dimensione territoriale. /

between the various Delizie has been partially maintained. The straight tree-lined avenues that connected the residences across the fields are now substituted by new neighbourhoods and suburbs, but the network of parks, rivers and ecological corridors that still link the royal residences survives. Today, this network is used to support the narrative and construction of the city's network of museum routes and cycling and sports circuits. The "Corona di Delizie" has therefore designed this territory crossed by four rivers - the Po, the Dora Riparia, the Stura and the Sangone - with a system whose coherence and unity has managed to partially resist the urban transformations of the 19th and 20th centuries (Doglio, 2018). The ensemble of urban and suburban parks builds a network that, although in a different way from the past, still defines the visible structure of a unitary territorial project. Already in the Baroque era, the landscape designed by these residences and their parks was not only the landscape of pleasure resorts, but also the landscape of nature and state forests, that of rivers artificially channelled to irrigate fields or to feed fountains, and even the productive landscape (especially agriculture) at the service of city life. Even today, the Valentino Park has the potential to maintain its historical vocation as a place at the service of the city, proposing itself as a place for the production of culture, meetings, clean air, biodiversity... Its founding characteristic of being part of a capillary and widespread network that already exists can constitute, today, an opportunity for the strategic development of projects extended to a territorial dimension.

**il fiume Po può essere una rete? /**  
/ can the Po river be a network?

**le sponde del fiume Po come sequenza di dispositivi  
per lo sport, la cultura e il loisir /**  
/ the banks of the Po River as a sequence of devices  
for sport, culture and recreation

**il fiume Po come infrastruttura navigabile /**  
/ the Po river as a navigable infrastructure

**le sponde del Po come infrastruttura di potenziamento  
della walkability // the banks of the Po river as an infrastructure  
of walkability enhancement**

Il fiume Po lungo sulla sponda opposta al Parco del Valentino. Luglio 2022, Torino // The Po River on the other side of Valentino park. July 2022, Turin

## 21 | il fiume e il sistema dei parchi / / the river and the park system

211 | aree esondabili // flooding areas

212 | tratto navigabile // navigable section

213 | verde urbano e parchi // urban green and parks

214 | verde urbano e parchi regionali // urban green and regional parks

**Il parco del Valentino si inserisce in un complesso ecosistema costituito dall'insieme dei fiumi e delle aree verdi che lo circondano. La sua posizione lo rende di fatto un punto centrale di collegamento fra diverse aree della città e soprattutto come crocevia dei diversi percorsi e corridoi ecologici presenti nell'area analizzata. Partendo da queste considerazioni è stato possibile estendere le analisi alla fitta rete ecosistemica presente sia all'interno della città che nelle immediate vicinanze. Nel sistema dei fiumi il Po ad esempio rappresenta solo una parte delle componenti presenti nella zona, con il Sangone, la Dora, la Stura di Lanzo e tutto il sistema di ruscelli collinari che vanno a completare il quadro idrico. L'importanza di questi fiumi non deve essere trascurata poiché come si vede dalle mappe di rischio alluvionale, risultano molto più pericolosi rispetto al Po nonostante le sue più grandi dimensioni. Quest'ultimo tuttavia ha il pregio di poter essere navigabile per un tratto che va dalla traversa della Gran Madre fino a Moncalieri, il che lo rende di fatto un'importante infrastruttura sfruttabile per gli spostamenti urbani.**

**Allo stesso tempo il sistema del verde urbano e periferico rappresenta un enorme risorsa. Torino si inserisce infatti al centro di un grande complesso di parchi che partono dalla collina per estendersi fino all'inizio delle aree montuose verso ovest. A questi si aggiunge infine il sistema delle Regge Reali diffuse nella provincia Torinese e che rappresentano uno dei grandi poli turistici del paesaggio. Tutti i questi sistemi sono stati identificati e raccolti nel sistema denominato Corona Verde, istituito dalla Regione Piemonte con gli obiettivi di potenziare la rete ecologica, completare la rete fruibile ciclabile ed escursionistica, la qualificazione dell'agricoltura periurbana e il contrasto al consumo del suolo /**

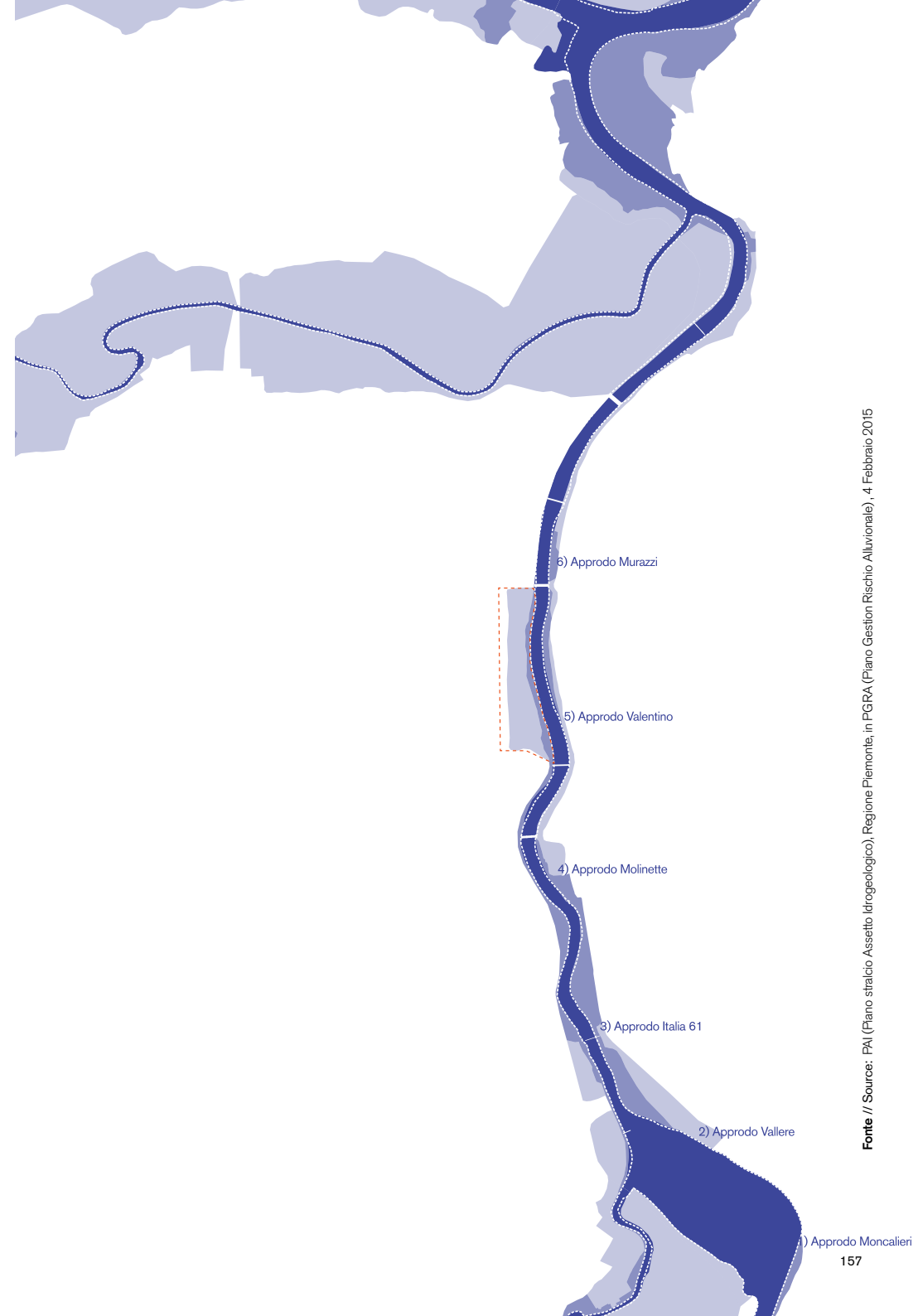
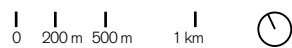
/ The Valentino Park is part of a complex ecosystem consisting of the set of rivers and green areas surrounding it. Its position makes it in fact a central point of connection between different areas of the city and especially as a crossroads of the different ecological pathways and corridors present in the analyzed area. Starting from these considerations, it was possible to extend the analyses to the dense ecosystem network present both within the city and in the immediate vicinity. In the river system, for example, the Po represents only a part of the components present in the area, with the Sangone, the Dora, the Stura di Lanzo and the whole system of hill streams completing the water picture. The importance of these rivers should not be overlooked since, as can be seen from the flood risk maps, they are much more dangerous than the Po despite its larger size. The latter, however, has the advantage of being navigable for a stretch from the Gran Madre crossing to Moncalieri, effectively making it an important exploitable infrastructure for urban travel.

At the same time, the urban and suburban green system, represents an enormous resource. In fact, Turin fits into the center of a large complex of parks that start from the hills and extend to the beginning of the mountainous areas to the West. Finally, to these is added the system of royal palaces scattered throughout the province of Turin and representing one of the great tourism hubs of the landscape.

All these systems have been identified and collected in the system called Corona Verde, established by the Piedmont Region with the objectives of enhancing the ecological network, completing the bicycle and hiking fruitive network, the qualification of peri-urban agriculture and combating land consumption.




## 211 | aree esondabili // flooding areas

- fascia PAI "C" (piena tempo di ritorno 500 anni) /  
 / range C (flood return period 500 y)
- fascia PAI "B" (piena tempo di ritorno 200 anni) /  
 / range B (flood return period 200 y)
- fascia PAI "A" (80% piena tempo di ritorno 200 anni) /  
 / range A (80% flood return period 200 y)
- perimetro del parco // perimeter of the park





## 212 | tratto navigabile // navigable stretch

- tratto non navigabile // not navigable section 
- tratto navigabile // navigable section 
- approdo esistente non in esercizio // existing landing not in operation 

### quali sono gli approdi dismessi? // what are the disused landings?



1) Approdo Moncalieri /  
/ Moncalieri landing



2) Approdo Vallere /  
/ Vallere landing



3) Approdo Italia 61 /  
/ Italia 61 landing



4) Approdo Molinette /  
/ Molinette landing

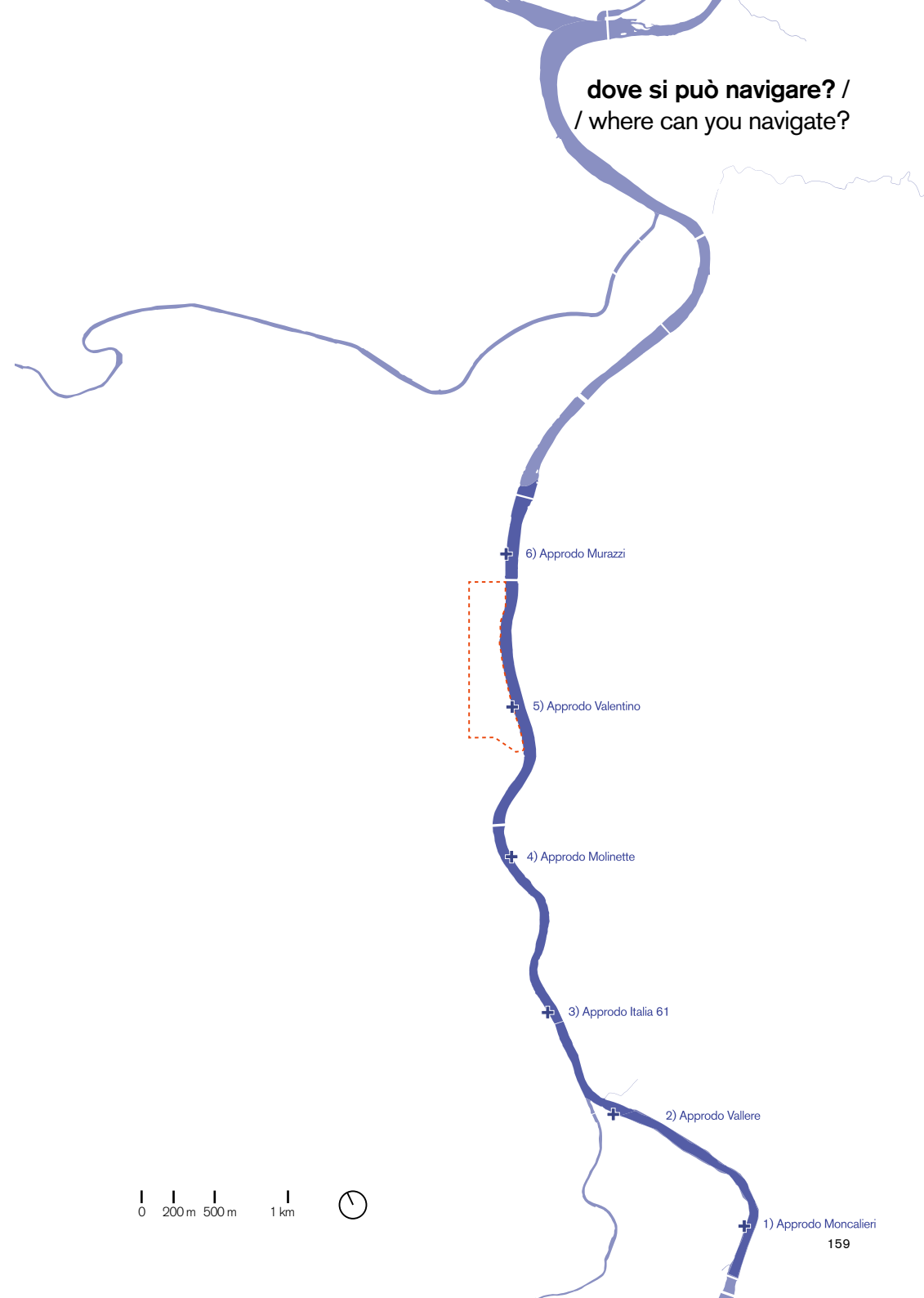


5) Approdo Valentino /  
/ Valentino landing



6) Approdo Murazzi /  
/ Murazzi landing

Fonte // Source : sopralluogo fotografico 13 luglio 2022, Torino // photographic survey July 13, 2022, Turin

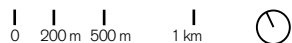


## 213 | verde urbano e parchi / / urban green and parks

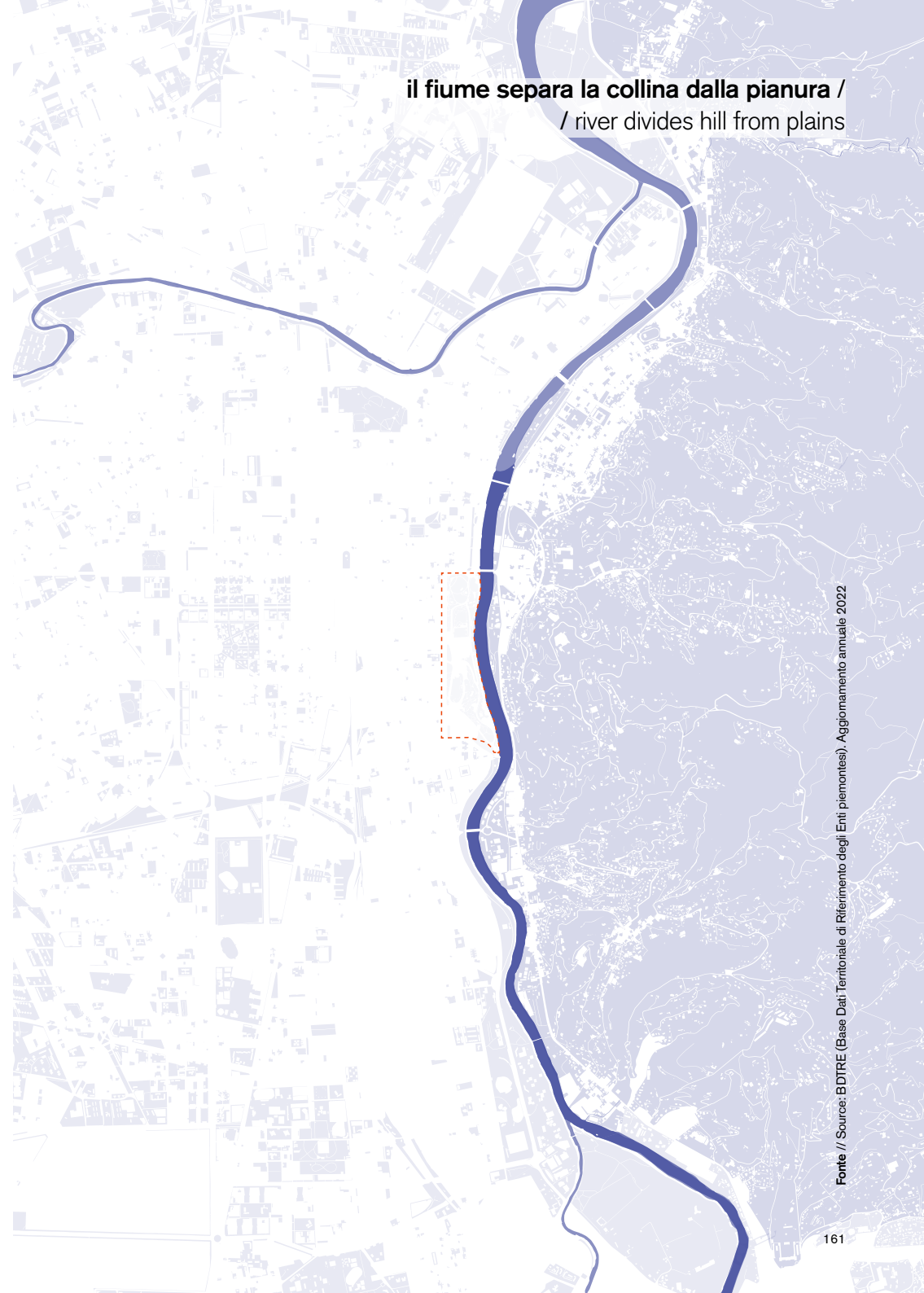
La mappa illustra come il fiume è il limite orografico che divide la collina dalla pianura determinando due ambienti antropizzati tra loro molto differenti. Il primo, l'ambiente collinare, molto denso di aree verdi, per lo più private; il secondo, di pianura, in cui le aree verdi, sono polmoni di natura all'interno di un tessuto fittamente densificato. Il fiume è l'asta su cui, da un lato, si appoggia la collina, e dall'altro, che aggrega e connette i principali parchi urbani /

/ The map shows that the river is the orographic limit that divides the hill from the plain, determining two different anthropized environments. The first is the hilly environment, very dense with green areas, mostly private; the second is plain, in which the green areas are lungs of nature within a dense urban structure. The river is the limit on which, on one side, the hill rests, and on the other, which aggregates and connects the main urban parks

aree verdi e parchi // green areas and parks



il fiume separa la collina dalla pianura /  
/ river divides hill from plains



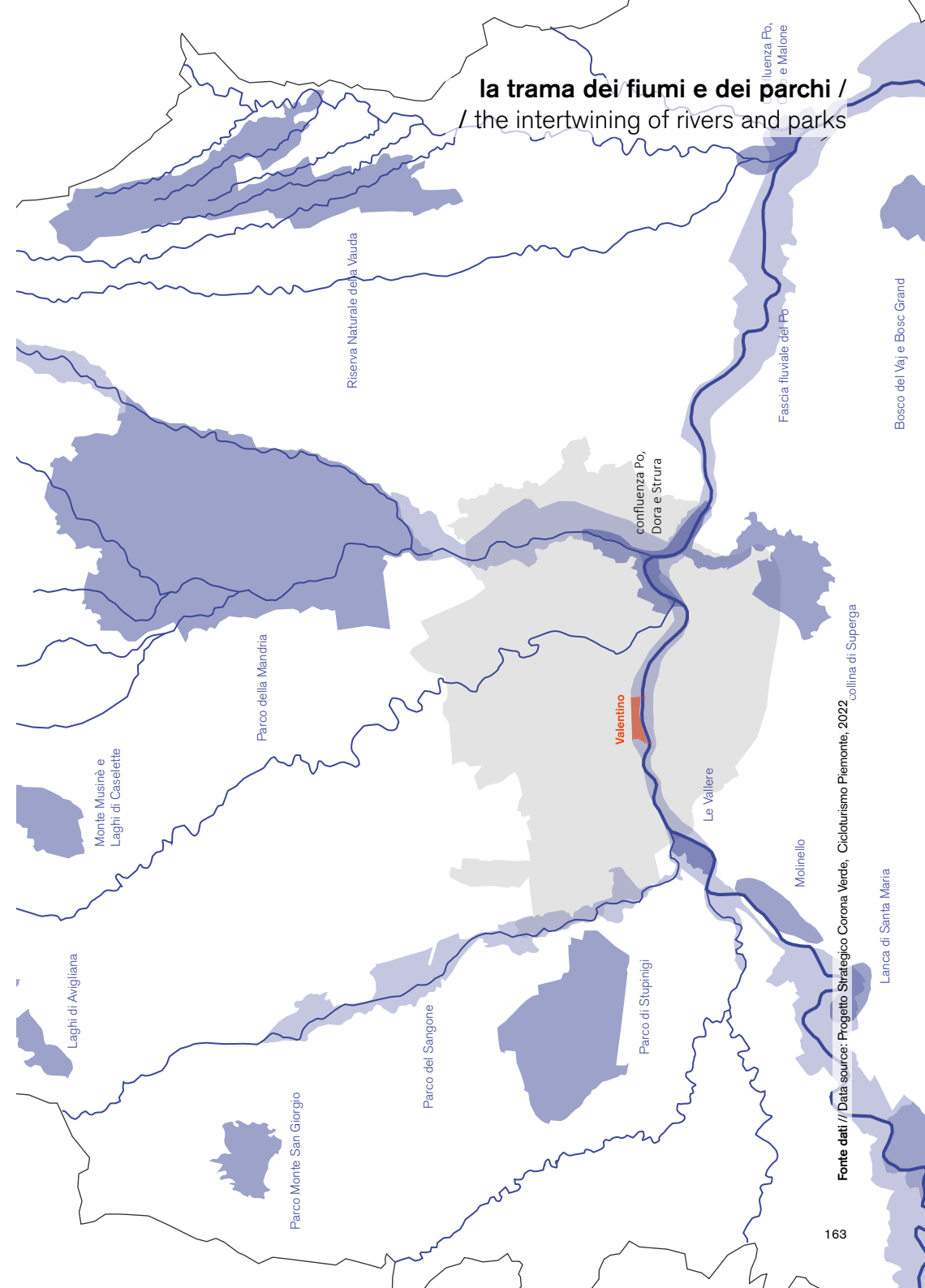
## 214 | verde urbano e parchi regionali / / urban green and regional parks

Allargando la scala di analisi, quanto precedentemente osservato viene confermato. Il Po e i suoi affluenti non solo strutturano una sequenza di aree verdi naturali lasciate libere perché esondabili, ma connettono anche i grandi parchi urbani disposti della prima cintura metropolitana quali il parco della Mandria, il parco della Palazzina di Stupinigi, il Parco di Villa della Regina e la Basilica di Superga /

/ By widening the scale of analysis, what was previously observed is confirmed. The Po and its tributaries structure both a sequence of natural green areas left free because they are at risk of flood, and connect the large urban parks arranged in the first metropolitan belt such as the Mandria park and the Palazzina di Stupinigi park but also the Villa della Regina and the Basilica of Superga.

aree protette e rete "Natura 2000" /  
/ protected area and "Natura 2000" network

aree contigue "Sistema Parchi Piemonte" /  
/ contiguous areas "System Piedmont Parks"



Fonte dati // Data source: Progetto Strategico Corona Verde, Cicloturismo Piemonte, 2022

## 22 | sistema della cultura e del loisir / / system of culture and loisir

**La desiderabilità è stata descritta attraverso l'individuazione di servizi e spazi dedicati alla cultura, al loisir e al tempo libero. Certamente, a livello metropolitano, la Corona di Delizie, composta dall'anello di residenze reali sabaude e dai relativi parchi, insieme al nucleo dei musei presenti all'interno del centro città, è una delle più importanti risorse cittadine cui il Parco del Valentino è intimamente legato sia perché sede di una di queste (il Castello del Valentino) sia perché inserito all'interno della sequenza di parchi e fiumi che legano tra loro i diversi siti. Concentrando l'attenzione sull'asta del Po, si nota inoltre come questa sia ricca di opportunità, talvolta latenti. Ciò che emerge tuttavia è la scarsa sinergia tra le diverse occasioni presenti ma soprattutto la netta separazione tra ciò che si colloca su una sponda e ciò che si colloca sull'altra. I ponti, per lo più che vedono la compresenza di auto, biciclette e pedoni, non costruiscono sinergie tra le sponde fatta eccezione per il transetto disposto tra le piazze Vittorio Veneto e Gran Madre /**

/ Desirability is described by identifying services and spaces dedicated to culture, leisure, and sports. Indeed, at the metropolitan level, the Crown of Delights, made up of the ring of Savoy royal residences and the related parks, together with the nucleus of the museums in the Command Area of the City, is one of the essential city resources to which the Valentino Park is linked. The relationship is crucial both because it is the site of one of the Royal residences and because it is part of the sequence of parks and rivers that link the different sites together. Focusing attention on the Po river, it is also noted how this is full of opportunities. latent. However, what emerges is the scarce synergy between the different opportunities that are present and the separation between what is on one side and what is on the other. The bridges, mainly with the presence of cars, pedestrians, and bicycles, do not build synergies between the banks except for the transept placed between the Vittorio Veneto and Gran Madre squares.

- 221 | cultura e sport // sport and culture
- 222 | sistema museale // museum network
- 223 | sistema sportivo // sport network
- 224 | transetti urbani // urban transepts


## 221 | cultura e sport / / sport and culture

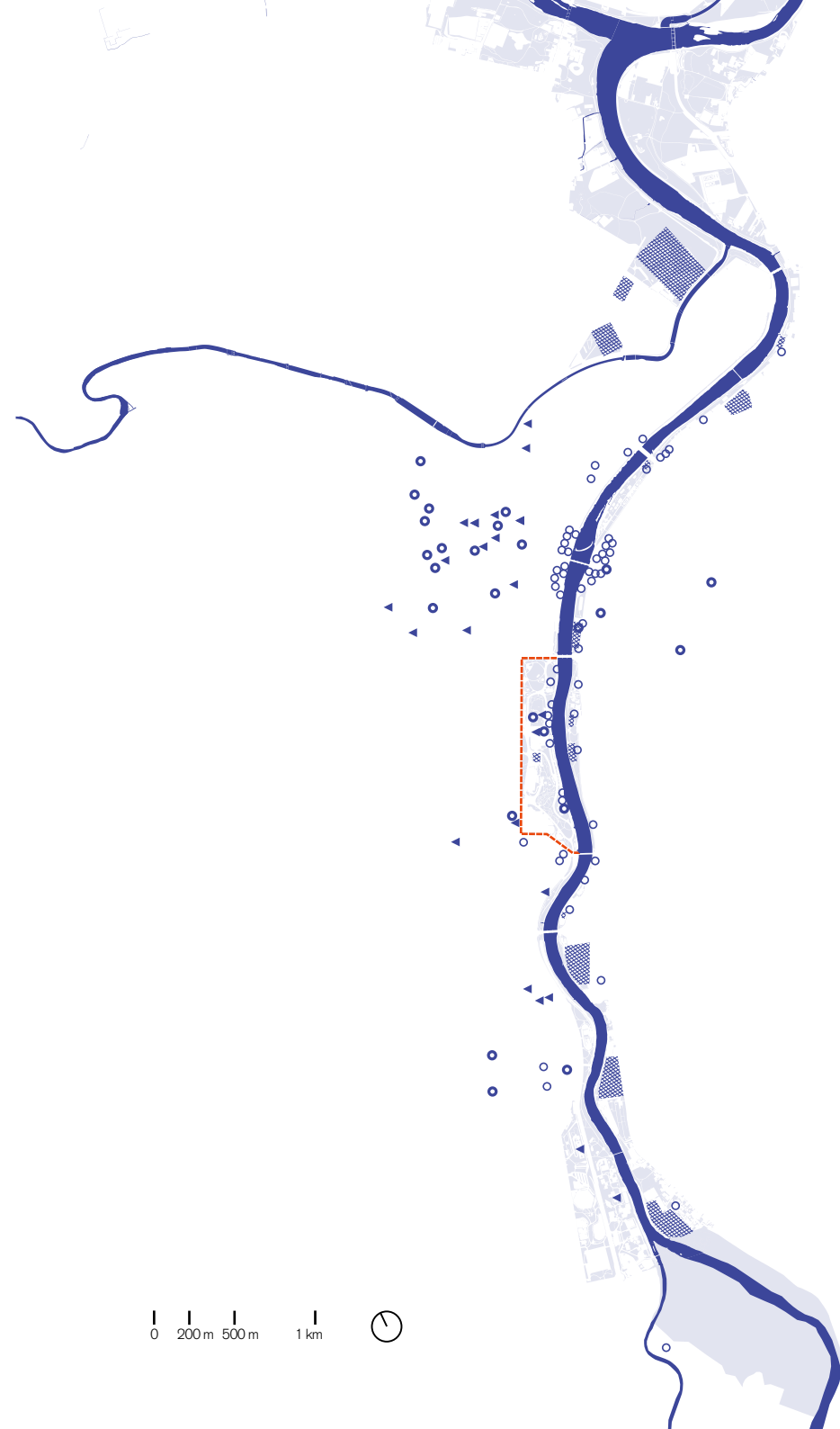
**Mentre le attività e gli spazi di interesse culturale sono fuochi urbani puntuali prevalentemente concentrati nel tratto che va da Piazza Vittorio Veneto al parco del Valentino, gli spazi e le attività per lo sport tendono a collocarsi ai due estremi di questo tratto centrale dell'asta del Po /**

/ While the activities or spaces of cultural interest constitute urban focus mainly concentrated in the stretch from Piazza Vittorio Veneto to Valentino park, the areas and activities for sport tend to be located at the two extremes of the previously described stretch.

- area sportiva pubblica // public sport area 
- area sportiva privata // private sport area 
- punti ristoro // restoration point 
- istituti di alta formazione // high formation institute 
- museo // private sport area 

**addensamenti funzionali // functional thickenings**

0 200m 500m 1km 

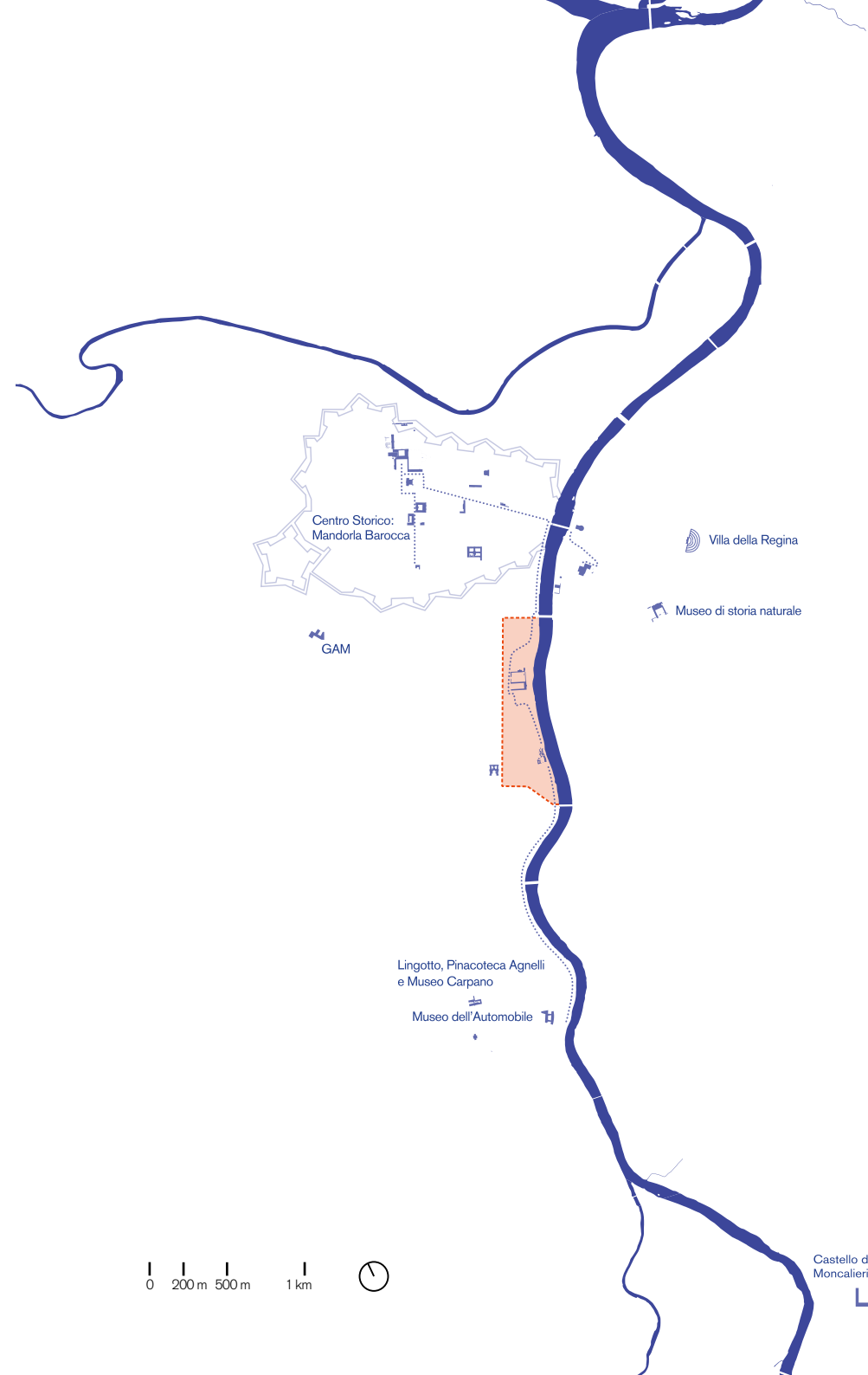


## 222 | sistema musei e principali monumenti // museum and main monuments network

Il parco del Valentino non è considerato come parte del sistema dei musei. È considerato come un luogo in cui sono presenti alcuni siti di interesse culturale e viene visitato dai turisti interessati a questi siti. Interessante la collocazione del parco perché disposto tra i musei del centro città e quelli più periferici come il Museo dell'Automobile /

/ Valentino park is not considered part of the museum system. It is viewed as a place where there are some sites of cultural interest and is visited by tourists interested in these sites. The location of the park is interesting because it is located between the museums in the city centre and the more peripheral ones, such as the Automobile Museum.

- percorsi esclusivamente ciclopedonali // exclusively cycle-pedestrian paths
- musei e principali monumenti // museums and main monuments
- Parco del Valentino // Valentino park








il parco è percepito come parte del sistema dei musei? /  
/ is the park perceived as part of the museum system?

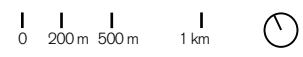
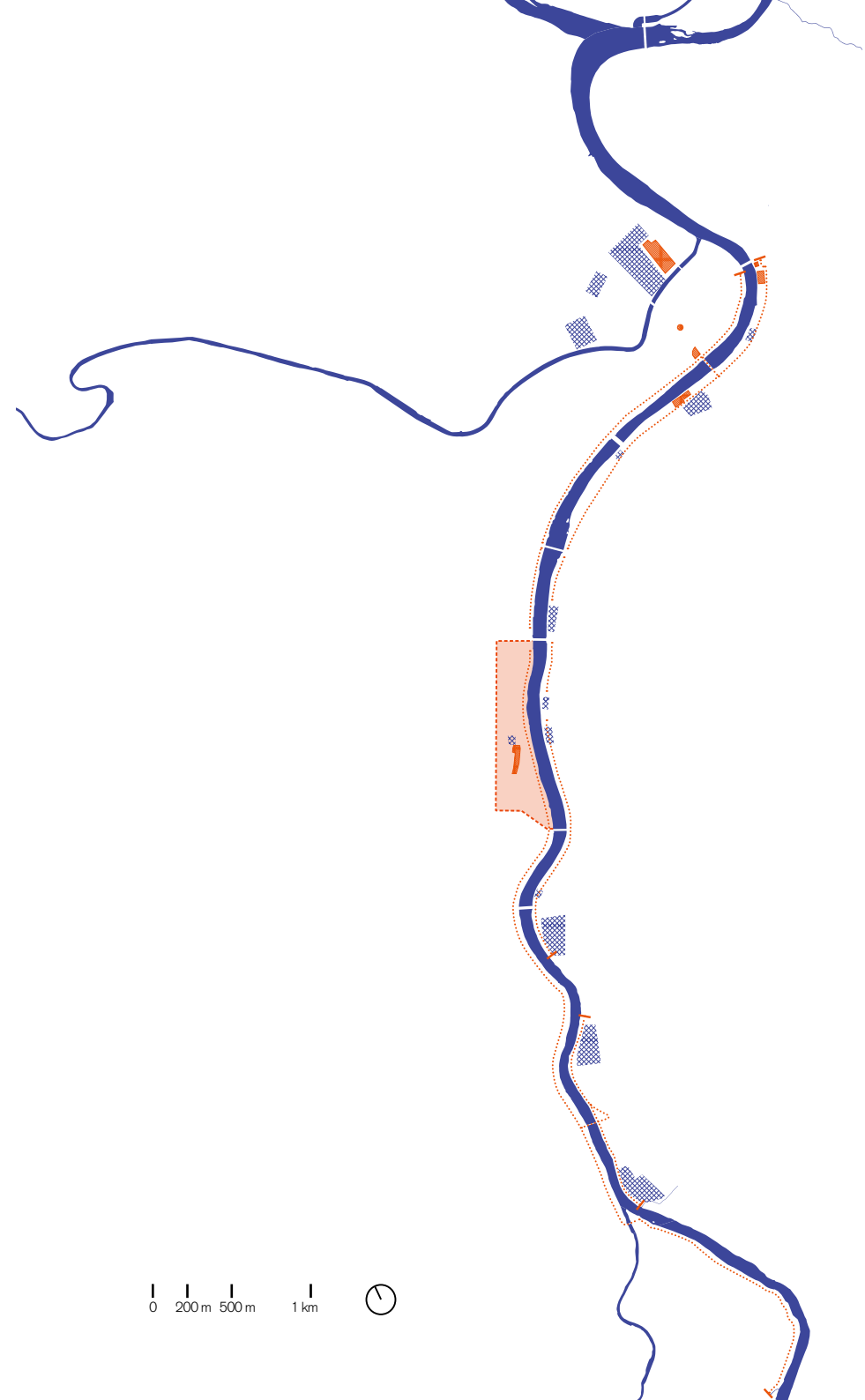
## 223 | sistema sportivo // sport network

L'analisi evidenzia che le frequenti interruzioni dei percorsi ciclopedonali disposti lungo il fiume, e non solo, producono il fatto che molti utenti delle aree sportive lungo Po vi si rechino utilizzando l'automobile /

/ The analysis shows that the frequent interruptions of the cycle and pedestrian paths arranged along the river and beyond result in the fact that many users of the sports areas along the Po travel there by car.

- interruzione percorsi ciclopedonali // cycle-pedestrian paths interruption 
- percorsi ciclopedonali esistenti // pedestrian and cycle network 
- aree sportive pubbliche // free-access sports areas 
- aree sportive private // private sport area 
- parco del Valentino // Valentino park 

**un sistema con molte interruzioni /**  
/ a system with many interruptions



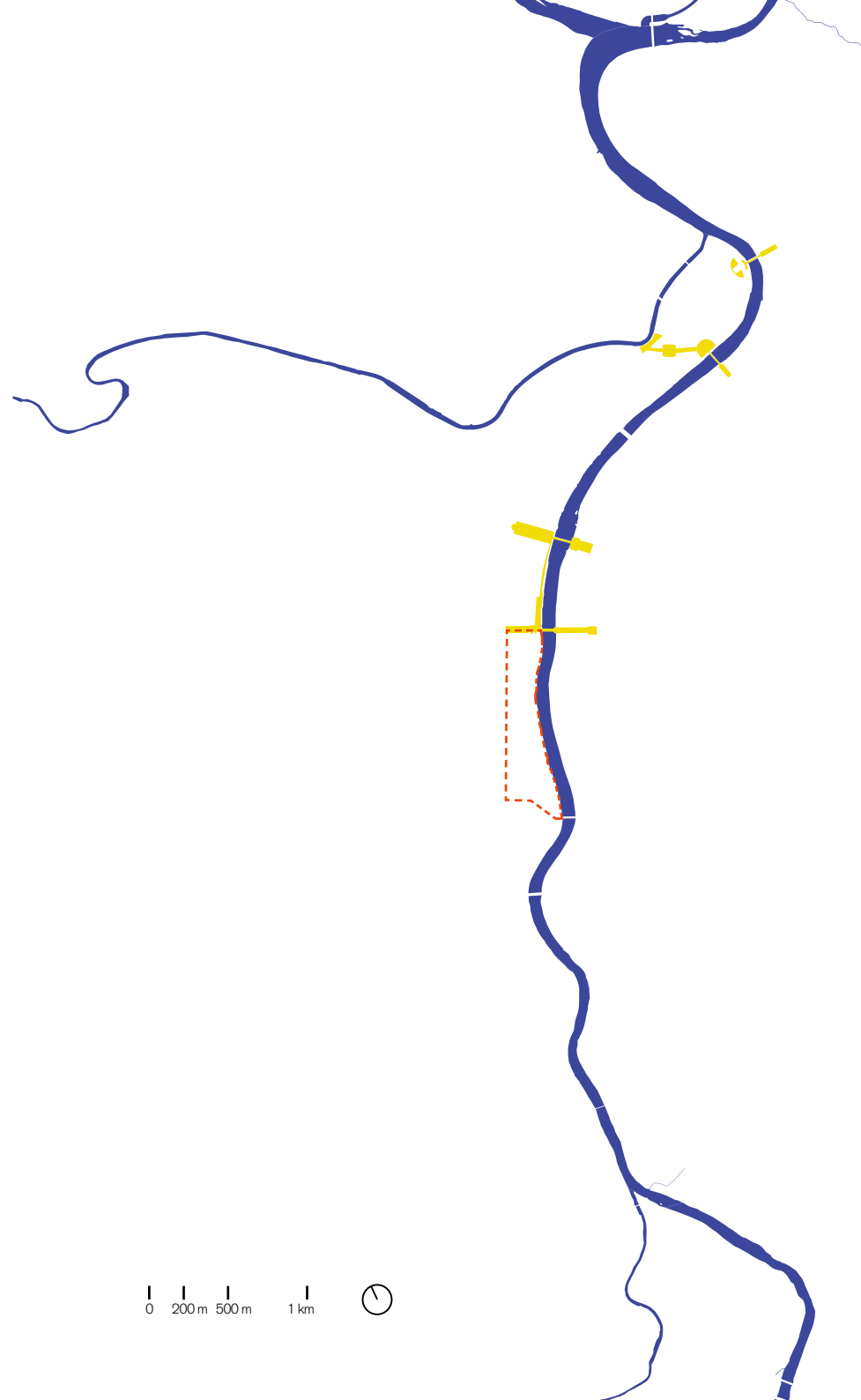
## 224 | **trasetti urbani** // urban transepts

**Che cosa sono i trasetti urbani? Come analizzato nella mappa 313 del presente documento, il fiume divide l'ambito della collina, poco denso ma molto abitato, da quello della pianura che, invece, è molto più denso e abitato. I trasetti sono i luoghi del contatto tra questi due ambienti che, oltre a fungere da punto di contatto (ponte), funzionano anche come luoghi di aggregazione perché, in quei punti, da un lato e dall'altro del fiume, si trovano attività per il loisir, la cultura, la ristorazione. Il trasetto più performante è senza dubbio quello di piazza Vittorio Veneto e piazza della Gran Madre di Dio. Sono luoghi di contatto "vibranti" /**

/ What are urban transepts? As analysed in map 313, the river divides the hill, which is not very dense but very inhabited, from the plain, which, on the other hand, is denser and more inhabited. The transepts are the places of contact between these two environments. The transepts are both points of contact (bridge) between the two parts and, at the same time, areas of aggregation because, on one side and the other of the river, there are activities for leisure, culture, and catering. The best performing transept is undoubtedly that of piazza Vittorio Veneto and piazza della Gran Madre di Dio. Transepts are "vibrant" places of contact.

**trasetti esistenti** // existing transepts 

**luoghi a elevata densità di uso** /  
/ places with high density of use





**Essendo un parco urbano, il Parco del Valentino è raggiungibile con i più comuni mezzi di trasporto su gomma, sia privati sia pubblici. Non solo il suo perimetro è lambito dal passaggio di diversi mezzi di trasporto ma al suo interno, proprio di fronte a Torino Esposizioni si trova una stazione autobus di linea extraurbana. Agli autobus si somma la presenza di molte aree a parcheggio (in prevalenza sui bordi) che cozza con la natura ecologica del luogo.**

**Configurandosi sia come un parco di quartiere sia come un luogo capace di attrarre utenti interessati a usufruire delle funzioni in esso presenti, si è cercato di descrivere l'accessibilità al parco focalizzando l'attenzione sulla walkability, sviluppando uno specifico focus sulle piste ciclabili. Queste ultime sono state esaminate sia a livello urbano sia a livello metropolitano. Quest'ultima mappatura ha consentito di mettere in evidenza il fatto che attualmente il Parco del Valentino è connesso al circuito delle principali regge reali grazie a un anello ciclabile.**

**Grande assente è la navigazione. Con l'affondamento dei due battelli, Valentino e Valentina, l'accessibilità dal fiume al parco si è interrotta. Le società sportive e di canottaggio consentono la partenza/ attracco ai soli soci /**

/ Being an urban park, Valentino Park can be reached by the most common means of road transport, both private and public. Not only is its perimeter lapped by the passage of various means of transportation, but inside, right in front of Torino Esposizioni, is an extra-urban bus station. To the buses is added the presence of many parking areas (mainly on the edges), which clashes with the ecological nature of the place.

Configuring itself both as a neighborhood park and as a place capable of attracting users interested in taking advantage of its functions, an attempt has been made to describe the accessibility of the park by focusing attention on walkability and developing a specific focus on cycle paths. The latter has been examined both at the urban and metropolitan levels. The latter mapping has made it possible to highlight that the Parco del Valentino has currently connected to the circuit of the main royal palaces thanks to a cycling ring. The relevant absence is the navigation. With the sinking of the two boats, Valentino and Valentina, accessibility from the river to the park was interrupted. Sports and rowing clubs allow departure/docking to members only.

**231 | sistema regge reali // system royal palaces**

**232 | percorribilità // walkability**

**233 | trasporto urbano // urban transport**

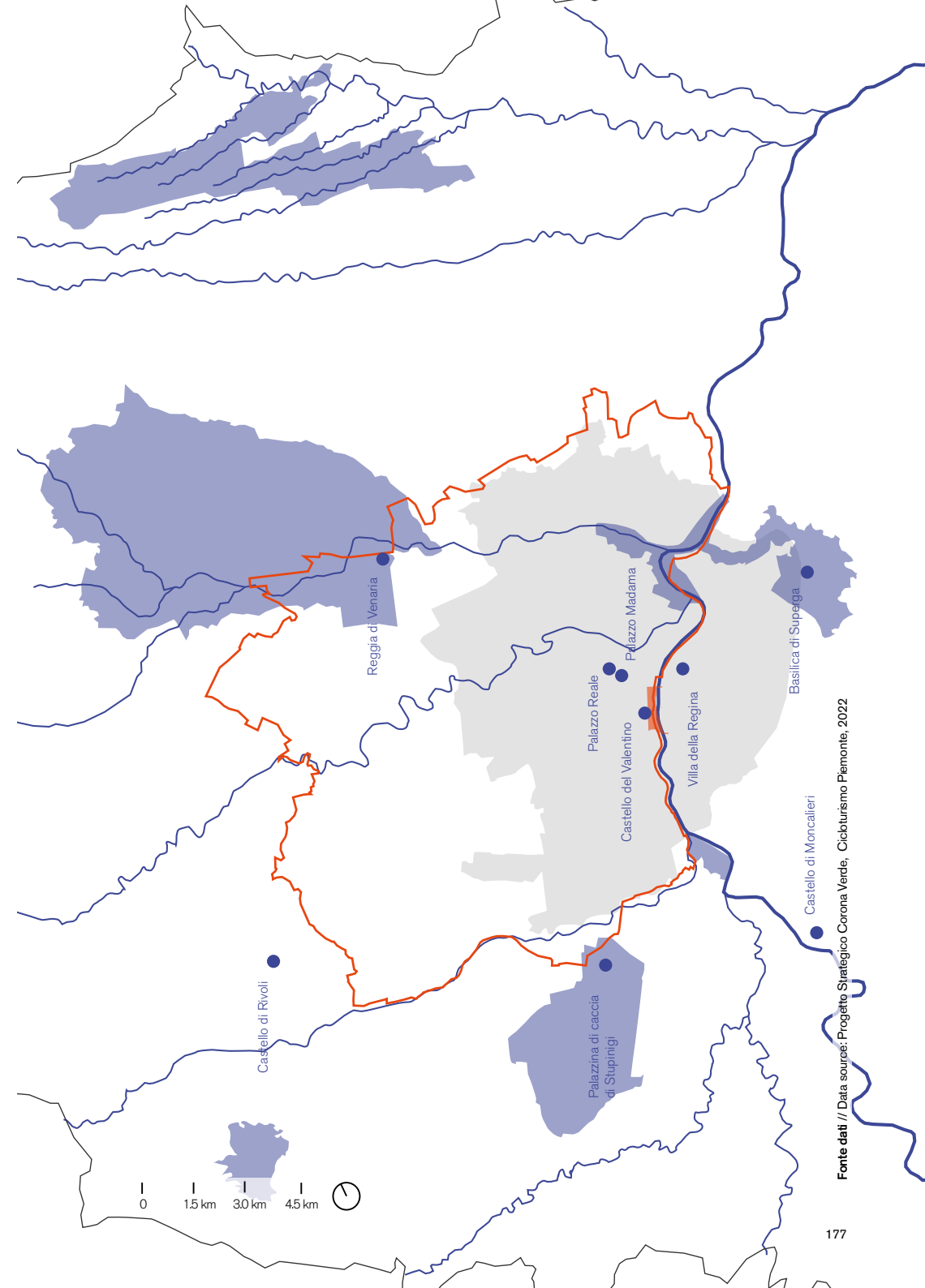
## 231 | sistema delle regge reali / / royal palaces system

Il sistema delle residenze reali e dei loro parchi è connesso mediante un anello ciclabile continuo. Ciò rafforza l'idea che il sistema dei parchi naturali, unito al sistema della cultura della Corona di Delizie, possa rappresentare l'ancora a cui agganciare il rinnovamento narrativo di una città che punta su natura, benessere e mobilità sostenibile e lenta /

/ A continuous cycle ring connects the system of royal residences and their parks. This infrastructure reinforces the idea that the natural park system, combined with the cultural system of the Crown of Delights, can anchor the narrative renewal of a city that focuses on nature, well-being, sustainability, and slow mobility.

- intinerio ciclopedonale "Corona delle Delizie" // "Corona delle Delizie" bike itinerary
- parco del Valentino // Valentino park
- parchi // parks
- rete fluviale // river network
- città di Torino // city of Turin

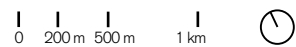
**l'anello ciclabile delle residenze reali /**  
/ the cycle ring of the Royal residences



## 232 | percorsi ciclopedonali // walkability

**percorsi ciclopedonali // walkways** ———  
**tratto navigabile // navigable section** ■■■■






**infrastrutture fisse //**  
fixed infrastructures




## 233 | trasporto urbano // urban transport

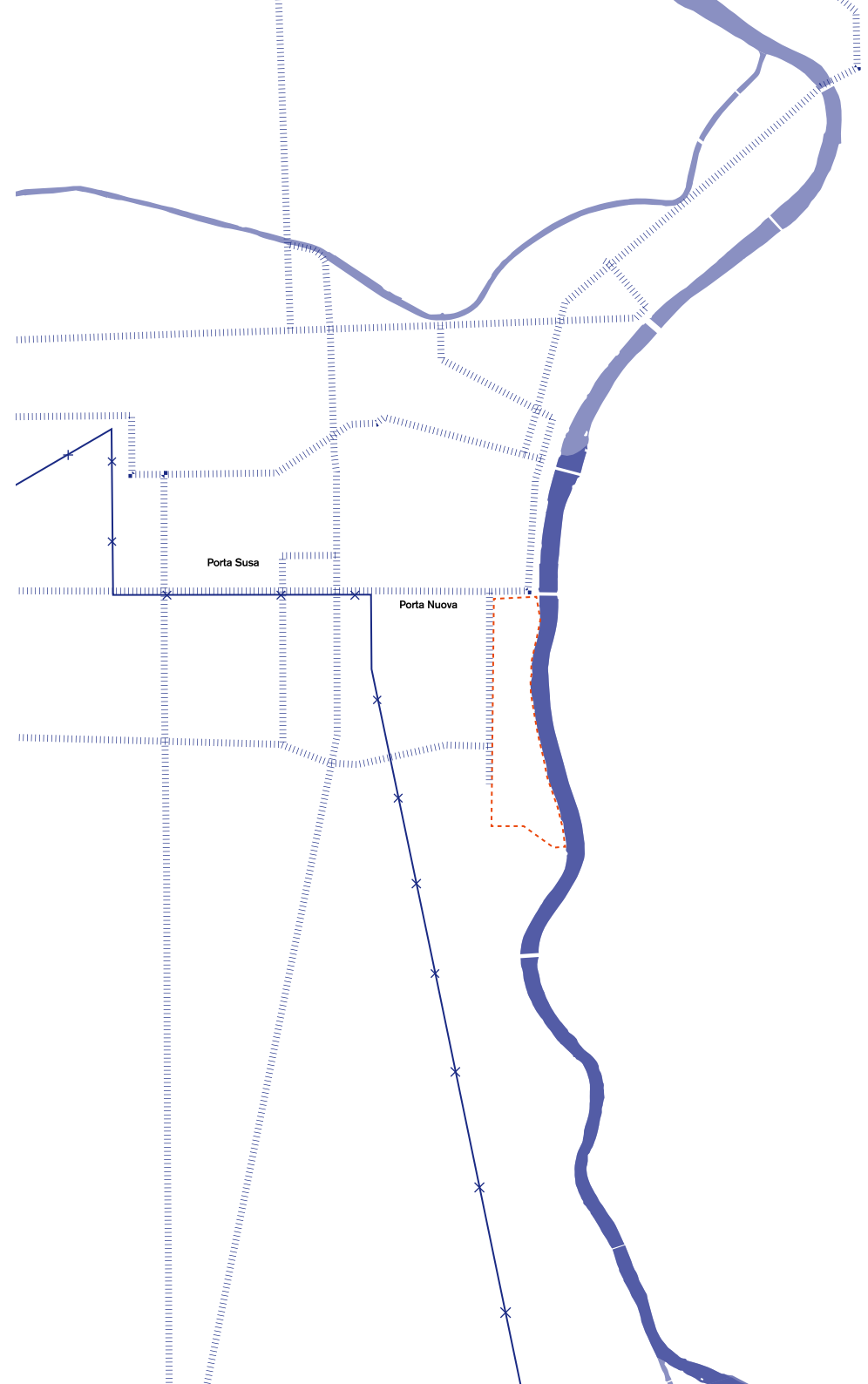
La mappa illustra esclusivamente il trasporto urbano dotato di infrastruttura fissa (binari) e che ha performance ambientali migliori rispetto a quelle degli autobus il cui tragitto può essere modificato. Se l'osservazione venisse sviluppata in prospettiva storica, si noterebbe che in passato le linee del tram erano più numerose in passato /

/ The map illustrates only urban transport with fixed infrastructure (tracks) and better environmental performance than those buses whose routes can be modified. If the observation were developed from a historical perspective, in the past, the tram lines were more numerous than today.

tratto navigabile // navigable section   
corsi d'acqua // water bodies   
parco del Valentino // Valentino park   
metropolitana 1 // subway line 1   
tram // tramline 

infrastrutture fisse //  
fixed infrastructures

0 200 m 500 m 1 km 



## 24 | innovazione urbana / / urban innovation

**L'innovazione alla scala urbana è stata analizzata rispetto a due macro temi: innovazione applicata alle infrastrutture e innovazione applicata alle aree urbane in trasformazione o che sono "potenziali" alla trasformazione.**

**Nel primo caso, si sono mappate le infrastrutture di grande portata che la Città ha già sviluppato nel suo programma di lavori. Due principali infrastrutture segnalate consistono nella seconda linea della Metropolitana, che aumenterà la mobilità car free amplificando l'accessibilità est-ovest della città, e il progetto dell'Idropolitana, un collettore mediano sotterraneo di 14 km per la raccolta delle acque meteoriche.**

**Nel secondo caso, si sono mappate le aree o gli edifici in trasformazione o di cui si sta discutendo la trasformazione. Appartiene alla prima categoria, ad esempio il Palazzo del Lavoro; appartengono alla seconda categoria l'area delle Molinette o l'area della Manifattura Tabacchi per le quali esiste un dibattito documentato da progetti di fattibilità. Si è scelto di includere anche alcuni siti di proprietà privata di rilevante interesse culturale che potrebbero essere funzionali all'obiettivo di rigenerazione dell'asse del Po; tra questi la Manifattura di Moncalieri, opera di Mario Passanti e Paolo Perona della fine degli anni '50 /**

/ The innovation at the urban scale was analyzed concerning two macro themes: innovation applied to infrastructures and innovation applied to urban areas undergoing transformation or which are "potential" for conversion.

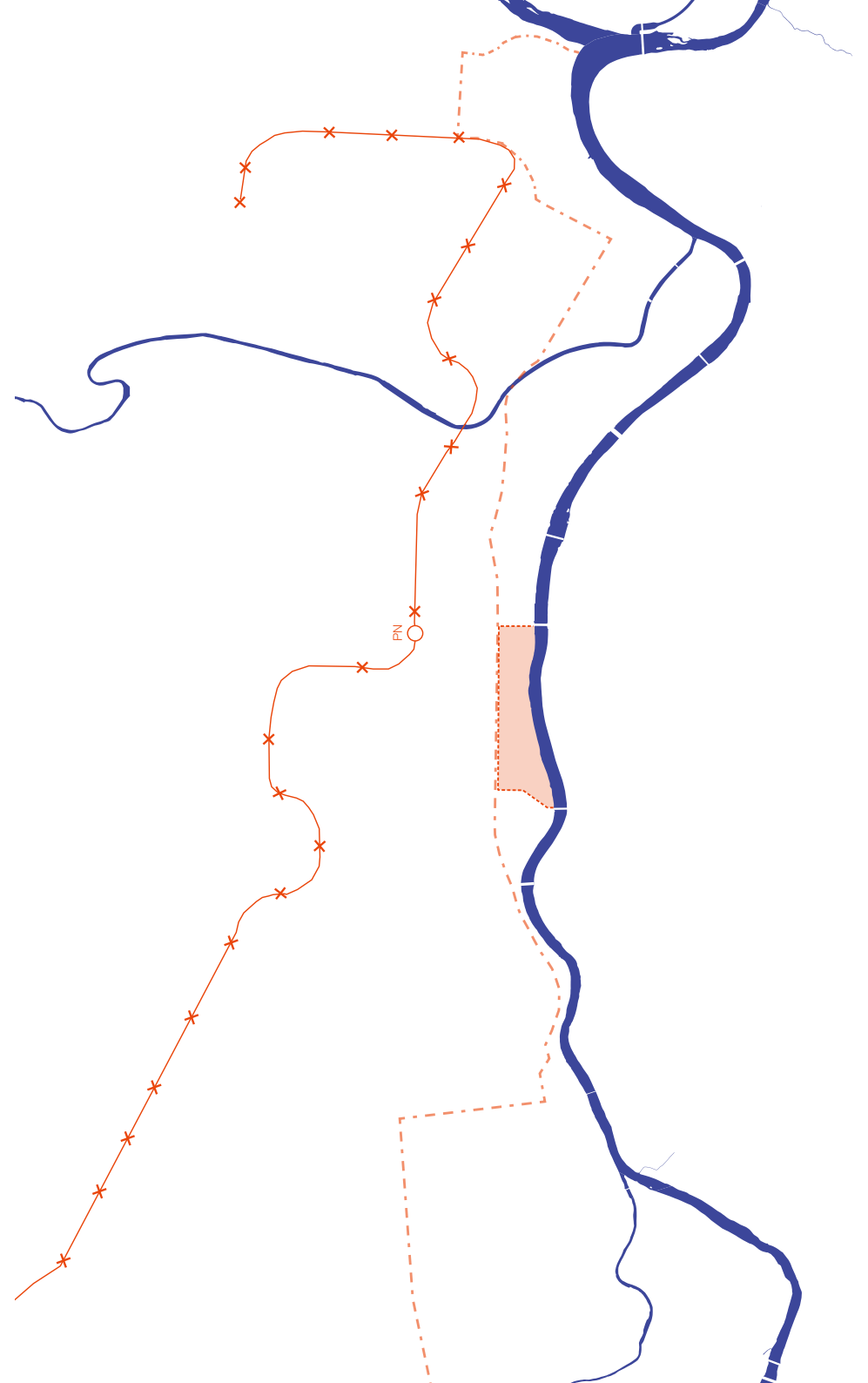
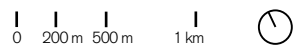
In the first case, the large-scale infrastructures the City has already developed in its work program have been mapped. Two main reported infrastructures consist of the second subway line, which will increase car-free mobility by amplifying the east-west accessibility of the City, and the Idropolitana project, a 14 km underground median collector for the collection of rainwater.

In the second case, the areas or buildings currently in transformation or whose transformation is under discussion have been mapped. Belong to the first category, the Palazzo del Lavoro; belong to the second category, the Molinette area or the Tobacco Manufacture area, for which there exists an urban debate. It was also decided to include some privately owned sites of significant cultural interest that could be functional to the regeneration objective of the Po axis; among these, the Moncalieri Manufacture, the work of Mario Passanti and Paolo Perona from the late 1950s.

# 241 | infrastrutture in progetto / / underproject infrastructure

nuova linea 2 metropolitana // new metro line 2 —x—  
idropolitana // city water system - - - - -  
Parco del Valentino // Valentino park [shaded area]

**aumentare l'accessibilità, ristrutturare il sistema di raccolta  
delle acque meteoriche // increasing accessibility, restructure the  
rainwater collection system**



## 242 | aree di dibattito urbano / / areas of urban debate

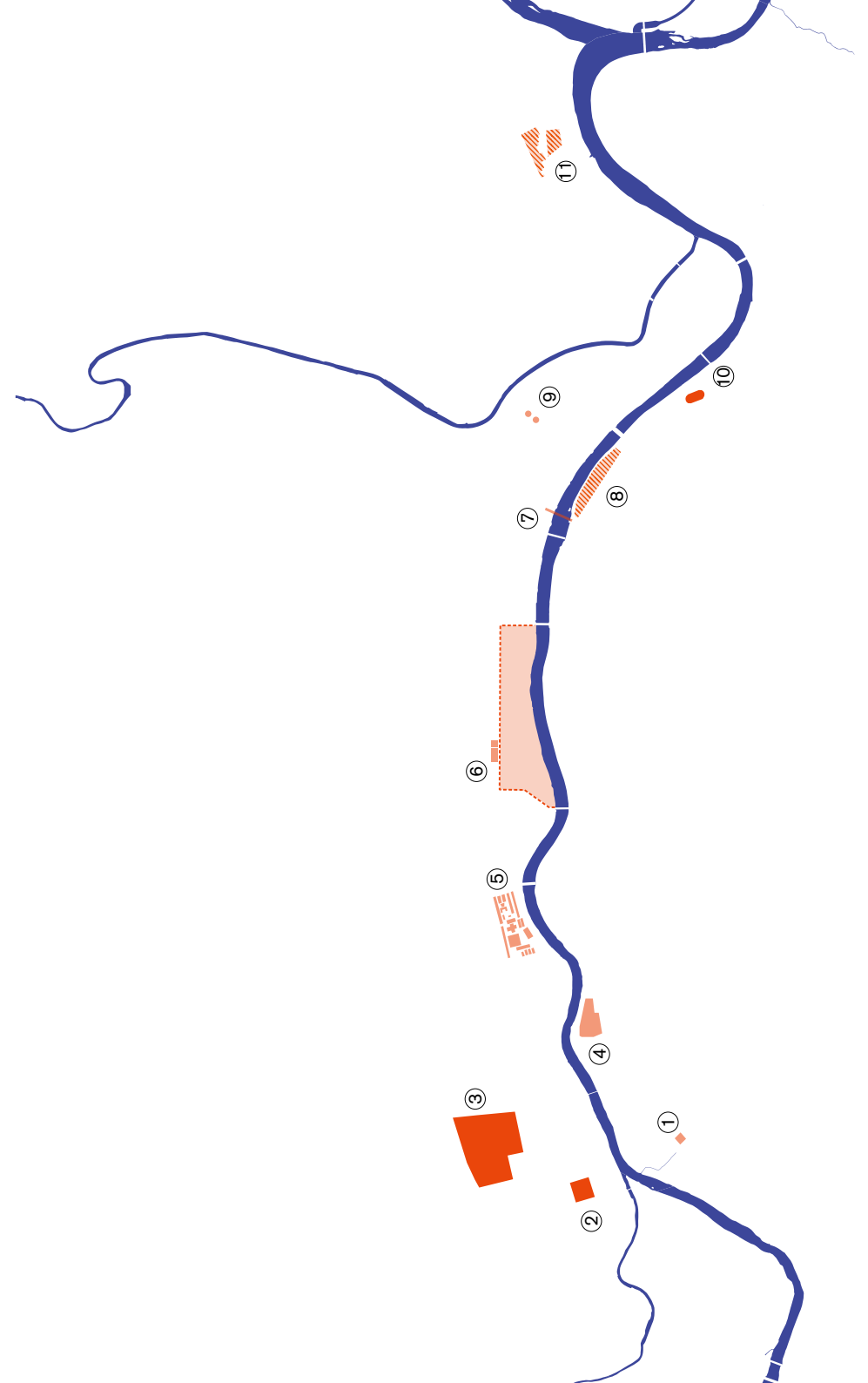
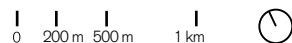
Lungo l'asta del Po molte solo le aree di cui si sta discutendo la trasformazione. Prima tra tutte, certamente l'area ospedaliera delle Molinette di cui è in progetto il trasferimento ma anche le aree di via Pietro Giuria, oggi in uso all'Università degli studi di Torino, che nel prossimo futuro saranno abbandonate dall'istituzione che le restituirà alla proprietà rappresentata dalla Città di Torino /

/ Along the Po, there are many areas whose transformation is under discussion. First of all, the Molinette hospital area whose transfer is being planned, but also the areas via Pietro Giuria, now in use at the University of Turin, soon will be abandoned by the institution that will return them to the property represented by the City of Turin.

- aree in trasformazione // areas undergoing transformation
- aree in parziale trasformazione // areas undergoing partial transformation
- aree di dibattito urbano // areas of urban debate
- Parco del Valentino // Valentino park

- 1 Manifattura Moncalieri
- 2 Palazzo del Lavoro
- 3 Area Grattacielo Regione
- 4 ex - centro sportivo e lido Fiat-Sisport
- 5 complesso ospedaliero Molinette
- 6 Università di Via P. Giuria
- 7 progetto Passerella C.so S. Maurizio
- 8 area ex - Zoo
- 9 ex - Gasometri
- 10 Motovelodromo
- 11 Manifattura Tabacchi

di che cosa si discute? /  
/ what we are talking about?



Rispetto a una logica di sistema, il Parco del Valentino è il tassello di una rete più complessa di luoghi per la cultura, lo sport e il loisir tra loro interconnessi dal sistema ecologico dei fiumi e da quello della mobilità lenta. Mentre le aste fluviali sono un pettine blu che alimenta la sequenza metropolitana di parchi, l'anello ciclabile che attraversa il Valentino connette i principali luoghi della cultura legati alla Corona di Delizie. La presenza del Castello e la prossimità alla Zona di Comando, rafforza l'idea del parco come luogo vocato a essere il perno di un sistema di scala metropolitana.

Se si osserva la sua posizione in relazione alle aree di dibattito urbano, si nota non solo il fatto che accoglie un tassello edilizio in fase di rinnovamento – Torino Esposizioni – ma anche che si colloca al centro di un sistema alla ricerca di nuove vocazioni – ad esempio, l'area delle Molinette a sud, o della Manifattura Tabacchi a nord.

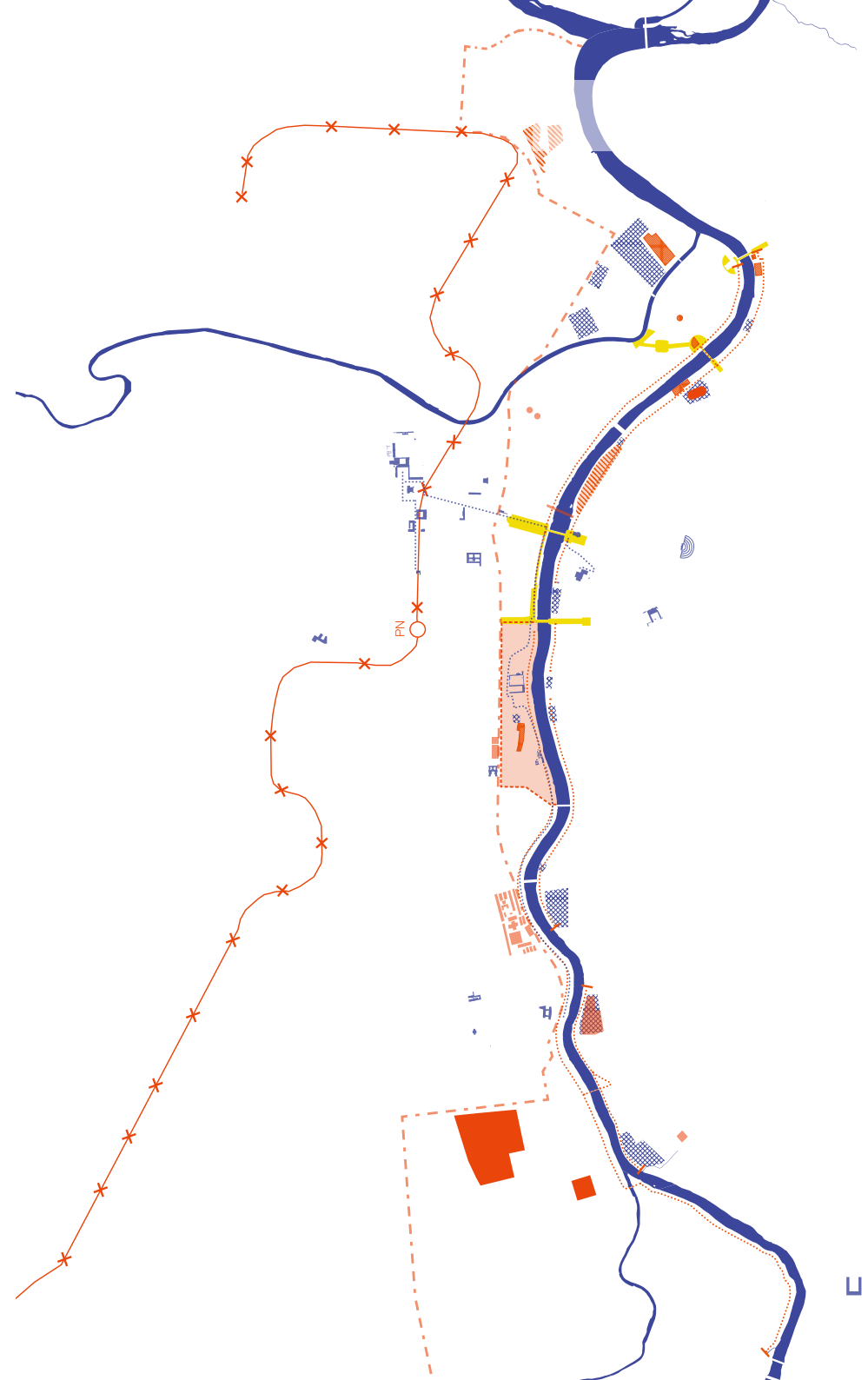
Nonostante la relazione ecologica tra l'asta fluviale del Po e la collina, emerge lo scollamento tra il sistema collinare e la piana urbanizzata. Il limite orografico imposto dal Po viene superato attraverso una sequenza di ponti e passerelle che però solo in alcuni casi superano la logica del dispositivo infrastrutturale necessario all'attraversamento. In alcuni punti, osservando la densità delle tensioni che si addensano sulle due sponde, questi dispositivi diventano transetti che riconnettono e amplificano i significati dei luoghi separati dal fiume. Nella porzione sud dell'asta fluviale, invece, ponti e passerelle si configurano per essere esclusivamente dispositivi infrastrutturali finalizzati all'attraversamento /

/ Compared to system logic, Valentino Park is the piece of a more complex network of places for culture, sport, and leisure interconnected by the ecological system of rivers and of slow mobility. While the rivers are a blue comb that feeds the metropolitan sequence of parks, the cycle path that crosses the Valentino connects the main places of culture linked to the Crown of Delights. The presence of the Castle and its proximity to the Command Area reinforces the idea of the park as a place dedicated to being the pivot of a system of metropolitan scale. Concerning the areas of urban debate, we observe that the park both hosts a building under renovation – Torino Esposizioni – but also that it is placed at the center of a system searching new vocations – for example, the Molinette area to the south, or the Manifattura Tabacchi area to the north.

Despite the ecological relationship between the Po River branch and the hill, the detachment between the hilly system and the urbanized plain emerges. The orographic limit imposed by the Po is overcome through a sequence of bridges and walkways which, however, only occasionally exceed the logic of the infrastructural device necessary for the crossing. In some points, observing the density of tensions that gather on the two banks, these devices become transepts that reconnect and amplify the meanings of the places separated by the river. In the southern portion of the river channel, on the other hand, bridges and walkways are configured to be exclusively infrastructural devices aimed at the crossing.

il sistema è potenzialmente ... /

/ is the system potentially ...





## il sistema è potenzialmente ... /

/ is the system potentially ...

**1**

... un sistema ricco di natura? /  
/ ... a system rich in nature?

**sì // yes**

**Perché è ricco di risorse anche se tra loro disconnesse e spesso poco conosciute dagli utenti /**

/ Because it is rich in resources even if they are disconnected and often little known by users

**2**

... desiderabile e divertente? /  
/ ... desirable and fun?

**sì // yes**

**Perché è un sistema ricco di varietà in grado di intercettare interessi diversi e produrre un impatto sociale ed economico sugli abitanti della città positivo /**

/ Because it is a system rich in variety capable of intercepting different interests and producing a positive social and economic impact on the inhabitants of the city

**3**

... accessibile e sicuro? /  
/ ... accessible and safe?

**sì // yes**

**Perché le reti alternative alla mobilità tradizionale dell'auto sono capillari anche se le connessioni tra le due sponde del Po sono deboli /**

/ Because the alternative networks to traditional car mobility are widespread even if the connections between the two banks of the Po are weak

**4**

... innovativo? /  
/ ... innovative?

**sì // yes**

**Perché le potenzialità che saranno prodotte dalle nuove infrastrutture e dal rinnovamento delle aree di trasformazione potranno configurare l'asta del Po come la nuova occasione per il rinnovamento cittadino /**

/ Because the potential that will be produced by the new infrastructures and the renewal of the transformation areas will be able to configure the Po auction as the new opportunity for city renewal

**Il sistema su cui si appoggia il parco del Valentino ha una duplice vocazione. Se si pensa al sistema dei parchi urbani ed extraurbani, certamente una delle due vocazioni è legata alla natura, allo sport e al benessere in generale. Se invece si pensa al sistema della cultura e delle residenze reali, la seconda vocazione è legata alla cultura e al turismo, di prossimità ma non solo. L'elemento interessante è che investire su una delle due vocazioni vuole dire anche investire sull'altra giacché le due sono quasi completamente sovrapponibili /**

/ The system to which Valentino park belongs has a dual vocation. If we think of the urban and extra-urban park system, one of the two vocations is linked to nature, sport, and well-being. If, on the other hand, one thinks of the system of culture and royal residences, the second vocation is linked to culture and tourism, of proximity but not only. The exciting element is that investing in one of the two vocations also means investing in the other since the two are almost entirely overlapping